

## Notizie Flash



*per stare aggiornati su ciò che succede in Europa e che riguarda la comunità degli anziani (Giugno-Luglio 2020)*

1

**17 Giugno 2020: La Commissione Europea pubblica il suo primo rapporto sui cambiamenti demografici in Europa**



E' un cambiamento epocale quello che affronterà l'Europa nei prossimi 50 anni: nel 2070 gli ultra 65enni rappresenteranno il 30,3% della popolazione (oggi sono il 20,3%) e gli ultra 80enni saranno il 13, 2% contro il 5,8% di oggi. E' un cambiamento che va gestito in tempo e che ci interessa da vicino: gli ultra 65enni del 2070 saranno infatti i nostri nipoti e gli ultra 80enni i nostri figli. Il rapporto della Commissione Europea pubblicato il 17 Giugno sottolinea come gli impatti sulla società saranno enormi e interesseranno l'occupazione e le pensioni, la salute, l'assistenza sanitaria e il welfare, la crescita stessa dell'Europa e la sostenibilità socio-economica del sistema. Il Rapporto vuole sollecitare la riflessione e l'azione degli Stati Membri in alcune aree prioritarie come:

- a. La prevenzione, il monitoraggio della salute dei cittadini e l'estensione a tutti dell'accesso ai servizi sanitari;
- b. L'occupazione (es. un miglior bilanciamento fra lavoro e famiglia, la creazione di condizioni che favoriscano il lavoro delle donne e il prolungamento della vita lavorativa per gli anziani, la creazione di nuove competenze e la formazione e l'addestramento per tutte le età;
- c. L'uguaglianza di genere in termini di occupazione e retribuzioni;

- d. I diritti per tutti senza alcuna discriminazione legata all'età;
- e. Le opportunità offerte dalla "silver economy";
- f. Lo sviluppo delle regioni più povere e l'eliminazione del divario fra zone rurali e zone urbane anche in termini d'infrastrutture tecnologiche;
- g. Un'armonizzazione fra sviluppo economico e la conservazione delle risorse naturali.

2

**In una lettera al Parlamento Europeo tre Organizzazioni non-profit denunciano i tragici errori nella gestione durante l'emergenza COVID 19 delle residenze per anziani e disabili**



In una lettera inviata al Presidente del Parlamento Europeo, Davide Sassoli, tre organizzazioni internazionali hanno denunciato come in parecchi Paesi dell'Unione Europea ci sia stata una cattiva gestione delle case di riposo e cura per anziani e disabili con la conseguenza di un eccessivo numero di morti fra gli ospiti e fra gli operatori. Le tre organizzazioni sono: AGE Platform Europe, la Federazione Europea dei Sindacati dei Servizi Pubblici (EPSU) e il Forum Europeo sulla Disabilità (EDF).

Pur riconoscendo che la mortalità è stata anche favorita dalle condizioni di fragilità delle persone ospitate è risultata evidente la mancanza di misure adeguate che hanno causato una sovraesposizione di ospiti e operatori al rischio di contagio.

Uno studio effettuato da alcuni ricercatori della Scuola di Economia di Londra riporta che in Italia, Francia, Spagna, Irlanda e Belgio le morti per COVID 19 nelle case di riposo e di cura per anziani hanno rappresentato una percentuale fra il 42% e il 57% di tutte le morti dovute al virus.

Il Parlamento Europeo ha positivamente accolto la petizione e si è impegnato a un'analisi accurata di quanto successo e alla formulazione di un nuovo quadro legislativo europeo per le residenze di cura e ospitalità destinate ad anziani e disabili; l'obiettivo è evitare che in futuro possano ripetersi situazioni del genere.

# 3

## Si è conclusa la consultazione dell'Ufficio Regionale Europeo dell'OMS in vista della pubblicazione del "Programma Europeo per la Sanità"



L'Ufficio Regionale Europeo dell'Organizzazione Mondiale della Sanità ha concluso l'attività di consultazione iniziata il 18 Giugno e che ha coinvolto organizzazioni e singoli cittadini residenti in Europa. L'obiettivo è stato quello di raccogliere pareri e suggerimenti sulla bozza del Programma di lavoro preparato dalla sezione Europea dell'OMS.

Il 30 Giugno si è tenuto un incontro on line con i rappresentanti di otto organizzazioni Europee del Terzo Settore fra cui AGE Platform Europe. Gli argomenti maggiormente discussi hanno riguardato:

- a. l'accesso alle cure e l'eliminazione delle disuguaglianze per quanto riguarda il diritto alla salute;
- b. un maggior supporto da fornire agli operatori sanitari;
- c. il ruolo della ricerca medica;
- d. la promozione di un invecchiamento in salute;
- e. il contributo della tecnologia per una migliore qualità dei servizi sanitari;
- f. immunizzazioni e vaccini,
- g. una maggiore attenzione alla salute mentale e al malessere psicologico.

Il Direttore Europeo dell'OMS, il dr. Hans Henri Kluge, evidenziando il valore del contributo di tutti gli attori coinvolti ha sottolineato come *"l'intero Programma di Lavoro sulla Sanità in Europa sia costruito sul principio che nessuna organizzazione e nessun Paese possono da soli essere in grado di costruire il futuro della sanità"*.

# 4

## Invecchiamento, salute e ambienti adatti agli anziani: se n'è parlato il 6 Luglio in un seminario on line



Un invecchiamento in buona salute si ottiene anche attraverso la creazione di ambienti e contesti "a misura di anziano" e la riprogettazione delle città in modo che esse possano offrire benessere a tutti. Se n'è discusso durante un seminario tenutosi ovviamente on line il 6 Luglio e organizzato da *EuroHealthNet* (una rete europea di organizzazioni non profit che operano nel settore della sanità) e dal progetto Europeo "*MindMap*".

Il seminario si è interessato in maniera particolare della salute mentale e ha evidenziato come l'ambiente urbano possa influire sul benessere delle persone che soffrono di problemi di tipo neurodegenerativo. Si riportano alcune considerazioni emerse durante la discussione:

- a. le politiche che promuovono l'inclusione (es. trasporti urbani gratuiti per gli anziani) possono ridurre i sintomi depressivi;
- b. c'è la necessità d'individuare prontamente disuguaglianze e discriminazioni che si verificano nel contesto cittadino;
- c. il coinvolgimento di tutti gli attori (anziani, istituzioni, comunità medica, mondo della ricerca) rappresenta uno strumento di grande efficacia nella definizione e realizzazione di programmi di "città inclusive" (un esempio è il caso della città di Torino che ha elaborato un piano in tre fasi: 1. individuazione delle disuguaglianze a livello locale in ambito sanitario; 2. la definizione di target e priorità per eliminarle; 3. la preparazione di un piano con 23 azioni);
- d. va riconosciuto il valore della tecnologia e la necessità di eliminare il divario digitale fra le generazioni e in ogni caso di evitare ogni forma di discriminazione nei riguardi di chi non è in grado di accedere agli strumenti informatici (è stato citato l'esempio di una città europea che oltre a fornire linee guida su Internet ha distribuito agli anziani un libretto stampato (70.000 copie);
- e. c'è la necessità di definire piani che possano permettere di convivere con il COVID con una particolare attenzione rivolta agli anziani;
- f. occorre creare un contesto di solidarietà e vicinato in modo da far fronte alle conseguenze sociali ed economiche del post-COVID.

Durante il seminario è stato messo in evidenza come durante l'attuale pandemia di COVID-19 gli anziani siano stati spesso descritti come "soggetti fragili e vulnerabili", ma spesso sono stati l'ambiente e il contesto attorno a loro che li hanno posti in una situazione di vulnerabilità.

E' stato anche denunciato come talvolta il "rispetto dei diritti degli anziani" sia stato usato in maniera velleitaria per giustificare disposizioni che in realtà hanno avuto un impatto negativo sul loro equilibrio psicologico; un esempio è la prolungata segregazione a cui sono stati costretti gli anziani nelle case di riposo senza poter avere un contatto con le famiglie.

E' stato più volte fatto notare come l'attuale emergenza sanitaria e socio-economica metta in evidenza la necessità di programmi che migliorino la qualità della vita degli anziani anche attraverso una loro piena inclusione nella comunità.

# 5

## ANCeSCAO richiesta di dare il proprio contributo a tre iniziative Europee



ANCeSCAO è stata richiesta di dare il proprio contributo a tre iniziative Europee:

### 1. Partecipazione alla Rete Europea dell'OMS su "COVID-19 - Vulnerabilità in Italia"

Nel mese di Maggio l'Ufficio Regionale dell'OMS per l'Europa ha avviato un progetto della durata di otto mesi per valutare quale sia stato nella nostra nazione l'impatto del COVID-19 sulle popolazioni vulnerabili e in particolare su due dei gruppi maggiormente esposti al virus: gli anziani e gli individui in condizioni di povertà.

Nell'ambito di questo progetto è stata istituita la rete "COVID-19 Italy Vulnerabilities (CIV-N)", il cui scopo è quello di aiutare a individuare le azioni e le politiche attuate prima e durante la crisi che potrebbero aver aumentato preesistenti disuguaglianze di salute e averne creato di nuove. La rete comprende vari esperti in diversi settori che cercheranno – analizzando quanto è successo – di capire insieme come meglio muoversi in caso di un'eventuale seconda ondata di Covid-19. ANCeSCAO è stata invitata a far parte di questa rete ed è rappresentata da Silvio Bonfiglio.

Si sono già tenuti due seminari on line:

2 Luglio - "Ripensare i servizi per la terza età: rafforzare l'uguaglianza e l'efficienza territoriale durante l'emergenza sanitaria"

9 Luglio - "L'altro lato del COVID-19: un'opportunità per una scuola più sana ed equa in Italia?"

Daremo informazione sul lavoro del Gruppo nei prossimi mesi.

### 2. Contributo al progetto Europeo TAAFE (città, ambienti e contesti "a misura di anziano")

E' stato chiesto ad ANCeSCAO di condividere il proprio punto di vista su questo argomento attraverso un'intervista che ha coperto vari aspetti come:

- a. Il coinvolgimento dell'associazionismo nella costruzione di "ambienti a misura di anziano";
- b. I problemi più urgenti d'affrontare a livello nazionale per una migliore qualità della vita degli cittadini senior;
- c. Lo stato di visibilità e il riconoscimento dei cittadini anziani in Italia;
- d. Il quadro legislativo a livello nazionale e regionale: punti di forza, debolezze, lacune;
- e. Le iniziative intraprese da ANCeSCAO e le buone pratiche;
- f. La collaborazione fra le associazioni e fra queste e le istituzioni;
- g. Le collaborazioni a livello internazionale.

## Partecipazione - in rappresentanza di AGE Platform Europe - alla “Comunità di co-progettazione” del progetto Europeo INDIMO

AGE Platform Europe di cui ANCeSCAO è membro ha richiesto a Silvio Bonfiglio di rappresentarla nel Gruppo di Esperti esterni di INDIMO, un progetto Europeo inteso a sviluppare strumenti e soluzioni digitali per una mobilità inclusiva per tutti i cittadini e in particolare per anziani e persone fragili.

Il Gruppo (Comunità di Co-progettazione) è costituito da esperti che pur non facendo parte del Partenariato che realizzerà il progetto sarà consultato e coinvolto nella definizione delle specifiche delle soluzioni, nella sperimentazione e verifica di quanto sviluppato e nella valutazione delle varie attività svolte.

6

### 8 Luglio: Assemblea Generale Ordinaria di AGE Platform Europe



Maciej Kucharczyk

L'8 Luglio si è tenuta "on line" l'Assemblea Generale di AGE Platform Europe. Quest'anno l'Assemblea è stata suddivisa in due sessioni, quella dell'8Luglio e una seconda sessione che si terrà il 5 e 6 Novembre di quest'anno (sempre in modalità remota). L'Assemblea è stata coordinata dal Presidente di AGE, Ebbe Johansen, e ha segnato anche il cambio di guardia alla Segreteria Generale: Anne-Sophie Parents è andata infatti in pensione ed è stata sostituita da Maciej Kucharczyk che in precedenza è stato responsabile AGE per le Relazioni Politiche (*NOTA: Maciej Kucharczyk è originario dalla Polonia ma ha anche vissuto in Italia e parla bene la nostra lingua*).

Fra gli argomenti trattati durante la riunione:

- a. La presentazione delle attività svolte da AGE nel 2019;
- b. L'approvazione del Bilancio 2019 e del Budget 2020;
- c. L'adesione all'Associazione di tre nuove associazioni fra cui una in Italia;
- d. La programmazione per il 28-29 Settembre di una Conferenza on line organizzata da AGE insieme a BAGSO con il patrocinio della Presidenza Tedesca del Consiglio d'Europa (vedasi riquadro sotto riportato).

## Un appuntamento per il 28 e 29 Settembre



### Conferenza on line: *Rafforzare i diritti degli anziani in un mondo "digitalizzato" – La lezione appresa durante il COVID-19*

La Conferenza è programmata nell'ambito del semestre di Presidenza della Germania del Consiglio Europeo, iniziato il 1° Luglio.

E' organizzata da AGE Platform Europe, dal Ministero Tedesco per la Famiglia, gli Anziani, le Donne e i Giovani e dall' Associazione Nazionale Tedesca dei Cittadini Anziani (BAGSO).

Si parlerà di "digitalizzazione" e come essa possa avere un impatto sui diritti delle persone anziane sia in termini positivi (il diritto ad accedere agli strumenti informatici) sia in termini di lotta a ogni forma di "discriminazione digitale" nei riguardi di chi – come una buona parte degli anziani - non ha familiarità con la tecnologia.

La recente emergenza COVID 19 ha appunto dimostrato come la tecnologia possa mitigare la mancanza dei rapporti sociali e possa farci sentire meno soli, ma allo stesso tempo ha messo maggiormente in risalto il disagio di chi non è stato in grado di utilizzare gli strumenti informatici.

Durante la Conferenza sono previsti anche due tavole rotonde che si occuperanno dell' "autonomia degli anziani in tempi di digitalizzazione" e di "partecipazione degli anziani nella società informatizzata di oggi e del prossimo futuro".

E' previsto anche un saluto da parte di Ursula von der Leyen, Presidente della Commissione Europea